

Saluto dell'Ordinario Militare per l'Italia al Santo Padre Francesco
Sacratio Militare di Redipuglia (GO), 13 settembre 2013

Amatissimo Papa Francesco,

con profonda commozione, Le esprimo il grazie più sentito a nome dei Confratelli Vescovi e Ordinari Militari presenti; del Governo Italiano, qui rappresentato dal Signor Presidente del Consiglio, on. Matteo Renzi; a nome della Famiglia delle Forze Armate, con il suo Ministro, sen. Roberta. Pinotti, con il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Amm. Binelli e con i Comandanti Generali di tutte le Forze Armate Italiane, che La ringraziano particolarmente per questa speciale Udienza loro concessa. A nome dei rappresentanti dei Governi degli Stati coinvolti nella prima Guerra Mondiale che prendono parte a questa Celebrazione; a nome di tutte le autorità politiche e militari presenti; a nome dei sacerdoti e dei cappellani militari, a nome di tutti i militari.

Grazie per questa Eucaristia così densa di memoria, supplica, speranza; grazie per la Sua presenza in questo luogo, simbolo del dolore infinito che ogni guerra porta con sé. Della guerra che oggi ricordiamo, della guerra che ci circonda, minacciosa e lontana, eppure tanto vicina. Sì, vicina, perché la guerra è di tutti anche se è vissuta da un solo popolo sulla terra.

Per questo Le diciamo Grazie per aver scosso la nostra indifferenza. La guerra nasce da un'indifferenza, va avanti con l'indifferenza. Qui siamo in tanti e provenienti dai tanti Paesi nei quali la prima Guerra Mondiale ha ferito, devastato, colpito a morte tanti nostri fratelli! Sì, la guerra suscita indifferenza finché non sentiamo fratelli coloro che soffrono e muoiono, finché tutti non ci sentiamo fratelli: e Lei, Santo Padre, non smette di ricordarci che «la fraternità è fondamento della pace».

Come cristiani, come uomini e anche come militari, siamo convinti che la pace è «il futuro della guerra» e vogliamo impegnarci per costruirla. In questa Eucaristia, abbiamo fatto memoria ma con Lei, Santo Padre, chiediamo a Dio che la memoria sia purificata. Che sentimenti e gesti di perdono, misericordia, amore del nemico vincano sulle smanie di potere, avere, successo che albergano anche nel nostro cuore e che solo la preghiera può vincere.

Grazie, Papa Francesco, per aver trasformato questo anniversario in una grande preghiera. Grazie per aver affidato a noi questa preghiera, con la lampada che ha voluto consegnarci. Grazie per aver affidato il dono e il compito della pace alla Chiesa che è nel mondo militare, ai responsabili delle Nazioni, a tutte le Forze Armate, agli uomini e donne di buona volontà. Con l'aiuto di Dio e di Maria, Regina e Madre della Pace, ci sforzeremo di invocarlo, costruirlo, custodirlo, attingendo al Vangelo l'olio per la lampada della nostra vita.

Ci aiuti in questo cammino, Papa Francesco, con la Sua guida, la Sua paternità, la Sua preghiera. Sia certo che non potremo mai dimenticare le Sue parole chiare e accorate, come mai potremo dimenticare questo incontro con Lei. E sia certo che, nella nostra preghiera di ogni giorno, La custodiamo con immenso affetto, affidandoLa con fiducia a Cristo, nostra speranza e nostra pace.

Ci benedica, Padre Santo!

✠ Santo Marciandò

Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia